

EDITORIALE

L'attuale Rivista, giunta al diciottesimo anno di edizione, assume in questo momento un valore significativo per più aspetti.

Innanzitutto, come più volte riferito, essa esce proprio in occasione dell'inaugurazione del IX Congresso Mondiale di Psicomotricità che si svolgerà dal 6 al 9 maggio a Verona, nella prestigiosa sede del Palazzo della Gran Guardia, sul tema: "Le intelligenze del corpo. La Psicomotricità per il benessere psichico della persona".

Organizzato dal CISERPP, assieme all'OIPR - organismo internazionale finalizzato allo sviluppo e al consolidamento della Psicomotricità nei vari Paesi del mondo - Il Congresso raccoglie molteplici personalità della Psicomotricità e accademiche a livello nazionale e internazionale. Un'occasione, anche, per riunire gli psicomotricisti onde confrontarsi e aggiornarsi sull'attualità della Psicomotricità come scienza e professione. Ma costituisce, anche, un momento per rinforzare la professione grazie ad alcuni accordi di riconoscimento reciproco tra associazioni professionali di Stati diversi, come prevede la Direttiva Europea 2005/36.

Il compimento del diciottesimo anno di pubblicazione della Rivista segnala da un lato la continuità di presenza della Psicomotricità sul piano nazionale, ma dall'altro indica anche un salto di qualità per via dei contributi scientifici, nazionali e internazionali, che essa propone tanto da essere con il presente numero accreditata come Rivista scientifica presso Centro Italiano dell'Institut Standard Serial Number. Ciò significa che le pubblica-

zioni ivi inserite, nel rispetto rigoroso delle norme internazionali e con abstracts plurilingue, hanno valore curriculare in occasione della partecipazione a concorsi pubblici da parte degli psicomotricisti. Ciò, significa, ancora, che la Psicomotricità italiana e la nostra Rivista acquistano visibilità internazionale a dimostrazione che anche i nostri psicomotricisti sanno produrre scienza.

A tal proposito, precisiamo che tutti i lavori, a partire da oggi, saranno sempre e in modo più rigoroso selezionati dal Comitato Scientifico il quale, per questo numero, ne ha proposto quattro. Lavori che spaziano nei contenuti teorici e nelle applicazioni psicomotorie a dimostrazione dell'ampiezza di vedute della Psicomotricità: il lavoro teorico-pratico sulla violenza infantile di Begoña Suárez Riaño, quello di Daniele Brunazzo che, dopo una formazione specifica, presenta un'esperienza di rilassamento psicomotorio con bambini problema in ambito istituzionale, il lavoro di Franco Boscaini sulla genesi psicocorporea della comunicazione a continuazione di altri precedenti contributi e, infine, lo studio ben accurato sulle emozioni proposto da Anna Meneghini e presentato in occasione dell'annuale Giornata di Studio del dicembre 2009 proposta dal CISERPP in collaborazione con l'Università di Verona.

Sfogliando la Rivista, si può anche vedere come essa sia arricchita di recensioni relative a Riviste e Novità librarie che si ricevono gratuitamente dagli Editori e che sono ritenute utili per gli psicomotricisti per la propria biblioteca, comunque consultabili in quella del CISERPP.

Scienza, la Psicomotricità, che è felicemente dimostrata dal soddisfacente avvio del primo ciclo del Master Internazionale Universitario in Psicomotricità, a cui nel 2011 ne seguirà un altro. Un'occasione unica per gli psicomotricisti non solo per aumentare le conoscenze, ma anche per fare ricerca dimostrando, così, la validità dell'intervento psicomotorio.

Concludiamo con un augurio. Che il raggiungimento della maturità di ReS e l'evento congressuale mondiale citato costituiscano un ulteriore passo nel percorso finalizzato al riconoscimento della Psicomotricità come disciplina e scienza e sia di auspicio per un rapido riconoscimento legale dello psicomotricista non solo all'estero, ma anche in Italia.

Franco Boscaini

